

vicario de l' Inquisitor, overo di esso reverendo padre Inquisitor ». Ancora dimandata se l'ha fatto altre medicine overo incantamenti, rispose de si, zoè aver insegnà a una donna in che modo la debbia romper la fede a suo marito: in questo modo, tuor un anguilla e cavargli gli occhi, et quando li cava li occhi debia dir queste tal parole: *E non te cavo gli occhi a ti anguilla, ma li cavo a ti mio marito*, et cussi el marito non si pole acorzer del mancamento che li fa soa mogier; et se uno marito fosse zeloso, e fazeva a un altro modo, e pigliava l'anguilla, e diceva: *E non te cavo li occhi a ti anguilla, ma cavo la volontà a mio marito che non li possa contradir a quello che voglio mi*, et lasso andar l'anguilla per una sechia de acqua overo per un fiume, et digo 3 *Pater nostri* et tre *Ave Marie* al nome de tre che siano morti da mala morte, et nomino tutti tre per nome come se chiamavano in vita soa. Dimandata si à fato altre superstitione over incantamenti che lei se ricorda, rispose che quando la medegava qualche uno la diceva queste parole, et principalmente quando erano strigati, ma prima se inzenochiava et poi diceva le seguente parole: *Per lo mal nascent, et per lo mal vegenent, et per lo mal redent, et per signal dil tutto el mond, et per lo late de la Verzene Maria, questo si vagi via*. Dimandata da chi aveva imparato tal medicine, incantamenti et superstitione, disse dal suo demonio. Dimandata chi ge dazeva quelle polvere, la quale lei Benvegnuda aveva, rispose: « Parte el mio Zulian me le insegna a far, parte ne dà el nostro signor quando se partimo dal zuogo, prima ne dà uno bozzolo de polvere, la qual polvere el bisogna che la getemo a quelli che volemo strigar sopra la carne nella persona de l'omo altramente non faria mal alcuno, et quando la butemo sopra qualche uno disemo: Voglio che ti mori in 20 giorni, overo in un anno, overo 4, overo in tre dì, ma prima che tu te sechi a poco a poco, et cussi come noi strige volemo così viene, et altri non poleno guarirli si non nui medesime, si fosseno li medicci del mondo con tutte le medicine. Da poi el ditto signor ne dà a tutti noi che semo presenti un altro bossolo de unguento da onzer li nostri bastoni quando volemo venir al zuogo, con il qual unguento subito che onzemo il bastone el diventa una capra o un cavallo, o qualche altra sorte de animali, e se leva in aiere con tanta prestezza che per el vento che me dà in el petto qualche volta non posso piar fià; e quando non ne avemo più, el nostro signor ne dà de l'altro; et ho sempre credesto, da poi che vado al zuogo, che non sia altro Dio che

quello, et mi et tutti li altri lo adoravimo per il nostro Dio, et tutto quello che se diceva li mi ho sempre credesto; et quando avimo balato, andavimo qualche volta a cena li sul monte, dove sono apparecchiate le tavole con boni rosti et bone vivande, et tutti manzeno, chi vol manzar; ma li nostri morosi non voleno che parlemo uno con l'altro per niente, et si nissuno ha voluto parlare li sono stà date di bone bastonate; ma se cognossemo ben uno con l'altro ». Dimandata quante persone potevano essere secondo el suo parer, rispose, per el ditto di altri delle persone 10 miglia. Dimandata come sono vestiti questi tali che vanno li a quel tal zuogo overo ballo, overo rigolletto, suso el ditto monte Tonal, rispose « Alcuni con ruboni di veluto, chi de damasche, chi de sagioni, chi de panno, e le donne chi con veste di seda, chi con li sari, chi con cotole di panno », li quali giudicava essere di ogni conditione et sorte di gente come sono signori, gentilomeni, cittadini et mercadanti, et artefici et popolari, et altre persone, le qual io scrittor lasso per maggior onestade, le quali *tamen* sono tutte quelle che correger doverian li altri. Chi sono non so, intendame chi vol che me intendo io.

A dì 29 Zugno 1518.

Constituta et apresentata Benvegnuda dita Pincinella soprascritta, cavada di presone, dinanti al venerando padre fra Laurentio vicario del reverendo Inquisitor nel loco soprascrito a tale examinatione deputato, et adimandata se la voleva dir altro oltra quello lei aveva ditto ne le examinatione fate, et costituiti, rispose: « Non so che debia dir piú, e direi se savessi ». Domandata chi ge insegnò a medicar aziò la dica la pura verità, disse: « Alcune medicine me hanno insegnade diverse persone, alcune me ha ispirà Zuliano nel core, alcune el me le ha dite a bocca quando io ge le domandava, et si me apareva ». Dimandata in che forma el ge apareva, rispose: « Alcune volte de dì, alcune volte de note, quando voleva andar al zuogo ». Dimandata per che causa il demonio le insegnò a medicar, disse: « Aziò che non mancasse mai danari da spender, perchè le persone volevano che mi le medicasse, et io voleva esser pagada, et così aveva sempre danari ». Domandata si lei, quando la andaveva al monte Tonal al zuogo, et che la renegava la fede, il baptesmo Cristo et la Verzene Maria, et che la aveva acetado Zuliano per suo Dio, et quel signor al quale se aveva data in anima e in corpo, si da poi quando l'era giorno la cognosceva non averse insognià ma essere vere, rispose: « E co-